Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XXXIX — N. 284 MERCOLEDÌ 11 Ottobre 1916

Abbonamenti: Anno L. 15 — Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese Postali

UDINE
Via della Posta

Inserzioni a pagamento presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

IV pag. L. 0.50, III. L. 1.50 per linea corpo 7, Corpo L. 3 per linea contata

Cronaca Provinciale

CIVIDALE

Che non sia morto?

Apprendiamo la strana notizia che il rivenditore di giornali Luigi Armellini, di cui era stata annunciata la morte in combattimento, sarebbe invece disertore e la voce sarebbe avvalorata dal fatto che oggi è giunta a questo maresciallo dei Carabinieri mandato d'arresto per diserzione in confronto dell'Armellini. La moglie già da un mese porta il lutto e piange il marito con quattro figliuoletto.

Una scena commovente avvenne questa mane in casa dell'Armellini. Per uno sbagliato interpretazione della visita di chi doveva investigare, i figli credevano ritornato il loro padre.

I commenti sono molti, ma prevale l'opinione che l'Armellini sia morto.

Elargizioni. — La signora Bice Podrecca, nella mesta ricorrenza dell'anniversario della morte della sua amatissima madre, la signora Emma Pinni-Podrecca, ha elargito al Comitato di preparazione Civile e ad favore dei pro mutilati, L. 25 (venticinque).

Il signor Rampi Andrea Ricevitore del registro, ed i commessi di detto ufficio, hanno versato al Comitato di A. C. rispettivamente L. 0.30 e L. 1.70, la solita mensilità.

Apertura delle scuole. — Oggi sono state regolarmente aperte le scuole elementari del Comune.

MARTIGNACCO

Beneficenza. — All'assistenza civile pervennero le seguenti offerte: Nell'anniversario della morte di Silvio Delser, la vedova sig. Laura Delser L. 10, il fratello Carlo Delser 10.

In morte del rag. di Caspori, Fabbrica Biscotti Delser 100.

In morte del capit. avv. D. Gaspardis, Casali Emilio 5, Mesaito Teresina 25, Iginio Colussi 5.

Alla Cucina Economica, in morte del capit. Gaspardis, fam. Delser 10, Tirindelli Silvio 1, Dolci Marianna 1, Tinincolo Angelo 1.

CASTELNUOVO DEL FRIULI

Un'assoluzione. — Il signor Bortoluzzi Domenico fu Pietro, imprenditore di Castelnuovo del Friuli, il 4 luglio u. s. veniva arrestato a Latisana ove si era recato per affari, quale sospetto di spionaggio.

Dopo tre mesi di carcere preventivo comparve avanti il Tribunale di Guerra di Palmanova e potè dimostrare la sua innocenza al punto che l'avv. fiscale ritirò l'accusa ed a questi non fece che associarsi il difensore sottotenente avv. Perona. E il tribunale mandò assolto il Bortoluzzi per inesistenza di reato ordinando la restituzione di tutti documenti statigli sequestrati.

L'assoluzione produsse ottima impressione in quanti conoscono il sig. Bortoluzzi.

CODROIPO

Funerali Micossi

10 — 8 — Il giorno 6 corr. in Resa del Roiale ebbero luogo i funerali della compianta levatrice sig.a Luigia Micossi in Valentini sposa del maresciallo di finanza che regge questo ufficio delle Privative.

Vi parteciparono le Autorità Comunali del luogo, diversi sott' ufficiali di finanza, amici dello sposo della povera morta e le scolaresche.

Numerose le corone inviate dal paese di Nimis; bellissima quella inviata dalla signora Picco Melania.

Valgano queste attestazioni di affetto a lenire in parte il dolore dello sposo e dalle tenere creature che rimangono a piangere la prematura dipartita della loro casa.

Beneficenza. — In morte di Luigia Micossi in Valentino: alla Congregazione di Carità: Toso Giuseppe re 2, Agnola Maddalena 2.

All'Erigenda Infanzia: Petri Amelia re 3, Malacrida Ottavio 2.

MANIAGO

La tragica fine del nostro Pretore

8. — (rit.) — Sabato scorso alle 10 l'avv. Arturo Fornari, Regio Pretore del Mandamento partiva in motocicletta per Barcis per una inchiesta circa un infortunio accaduto ad un operaio. Percorrendo la strada a mezza costa fra Montereale e Barcis e nella località denominata «La Moncladuna» precipitò nel torrente Cellina dell'altezza di una ventina di metri, riportando la frattura di un braccio e di tre costole con probabile rottura della spina dorsale.

Con una automobile del Convalescenziario Militare venne trasportato all'ospitale civile di Aviano. Dopo un'alternativa di speranze e di sconforto, durante le quali il povero magistrato ebbe a conservare lucidità di mente, cessava di vivere.

Nativo del mezzogiorno ove aveva iniziata la propria carriera, che date le di Lui ottime qualità si presentava brillantissima, da circa cinque anni reggeva questa importante Pretura, ed a Maniago come Magistrato e come cittadino, era circondato dalle generali simpatie.

Colto, intelligente ed attivo, retto e sereno nei suoi giudizi, era stimato dai superiori ed amato dai dipendenti pel tratto cortese e le maniere affabili e gentili.

Lascia nel lutto la giovane sposa signora Emilia Sterbini e tre teneri bambini. Ad essi ed agli altri congiunti sentite condoglianze.

I funerali solenni

Oggi seguirono in Aviano i solenni funerali coll'intervento di molti magistrati del distretto, di tutte le notabilità di Aviano e di molte persone di questo Mandamento fra le quali notiamo l'Assessore sig. Pinteo pel comune di Maniago anche in rappresentanza dei comuni di Andreis e di Claut, il consigliere prov. avv. Mario Marchi Sindaco di Fanna, il sindaco di Vivaro col signor Antonio Salvadori, il segretario sig. Centa anche pel comune di Barcis, l'ing. sig. Pini, Direttore dell'Ufficio costruzioni della Pedemontana, il tenente sig. Marsaglia anche per gli ufficiali del Convalescenziario militare di Maniago, il segretario Bearzi anche in rappresentanza del Conciliatore, il sig. Jem rag. Paolino anche per la Banca di Maniago, il signor Carlo Cadel, il Ricevitore Registro signor Vecellì, il Canc. Del Cont e l'ufficiale Giudiziario Munari, il S. Ispettore Forestale signor Bassi, il notaio nob. dott. Mazzoleni, il sig. Bruan per l'Assistenza Civile, il rag. Zilli, anche per la Banca Mandamentale i Geometri signori Mazzoli e Michieluttì e molti altri.

Dopo la cerimonia funebre il corteo si diresse al cimitero ove ebbero a tessere le lodi del defunto l'avv. Marchi, il Pretore avv. Fabro e l'avv. Pollereli.

Ringraziò a nome della famiglia il fratello del defunto sig. Fornari Gino.

PONTEBBA

Proroga di poteri. — Con decreto luogotenenziale su proposta del Ministero dell'Interno, sono stati prorogati i poteri del Regio Commissario di Pontebba.

SPILIMBERGO

Rendiconto della Pesca pro Assistenza Civile. — Il Comitato della Pesca di beneficenza, e per esso i signori avv. Cancari presidente, Lanfrit Vincenzo e Antonizzi Vincenzo ci comunicano questo resoconto che nei suoi estremi è il più bell'elogio per gli organizzatori:

Attività: Ricavato vendita biglietti L. 2922.10. Oblazioni in denaro Lire 423.50 Totale Lire 3345.60.

Passività: Doni acquistati dal Comitato L. 161,50, Spese 584.10. Totale Lire 745.60. Ricavato netto Lire 2600.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Caduti per la Patria.

Marcon Albino, sergente della classe 1891, Casa Bianca, morto da eroe sul campo il 30 settembre.

— Trevisan Giuseppe di Giacomo, morto a Tripoli per peritonite acuta il 25 settembre.

— Benvenuto Stefano di Giacomo, classe 1890, soldato, morto il 16 agosto in seguito a ferite.

— Culos Giuseppe di Domenico soldato della classe 1859, morto il 17 agosto in seguito a ferite.

— Mozzin Olivo di G. Battista, classe 1896, morto il 10 agosto in seguito a ferite.

— Santin Pietro da Gleris, della classe 1889 caduto sul campo il 16 agosto.

— Taurian Giuseppe di Valentino, classe 1888, della Madonna di Rosa, morto il 14 settembre in combattimento.

Onore ai caduti e vivissime condoglianze alle loro famiglie.

Beneficenza. — La nobile famiglia conti Panciera di Zoppola, in questi giorni fece una oblazione di lire 200 a beneficio della locale Assistenza Civile.

TARCENTO

Beneficenza. — La signorina Mimì Florentini, nel II trigesimo della morte del suo caro zio Cesare Franciosini, capitano d'artiglieria, versò a questo Patronato Scolastico lire 5.

CANEVA DI SACILE

La pesca benefica

Domenica alle 10 fu inaugurata in questa sala municipale, alla presenza delle Autorità Comunali, del Comitato di Assistenza Civile, di numerosa cittadinanza, tra cui le signore del Comitato ed altre la pesca pro lana ai soldati combattenti del nostro Comune.

Il pubblico accorse numerosissimo ed entusiasta a portare il suo contributo.

L'esito che i preposti alla patriottica manifestazione si ripromettevano è ormai indubbiamente assicurato.

Domenica 15 corr. la pesca sarà riaperta al pubblico: vi sono ancora da estrarre alcuni bellissimi e ricchi doni.

Cronaca Cittadina

R. Ginnasio Liceo

I promossi

Promozione e ammissione alla 4.a ginnasiale: Dall'Acqua Bruno, Donati Bruno, Morassi Valentino, Piuzzi Carlo, Scalettaris Enrico, Christ Giuseppe, Roselli Gaspare, Bertuzzi Giacomo, Birarda Giandomenico, dalla Porta Adolfo, De Marchi Benedetto, Pecile Mario, Timeus Manlio, Molinaro Angelo, Forgiarini Giuseppe, Marchi Mario, Plotzer Enzo, Lucas Giorgio.

Promozione e ammissione alla 5.a ginnasiale: Donda Franco, Segala Giuseppe, Zanetti Vettore, Cescutti Arrigo, Talmazzoni Raffaele.

Licenza ginnasiale.

Muratti Emilia, Olivo Oliviero, Cosazza Pietro, Cussigh Igino, Martina Alfredo, Picotti Domenico, Pittoni Giovanni, Troiani Luigi, Onesto Mario.

Promozione ed ammissione alla 2.a liceale Antonini Andrea, Crichiutti Silvia, Donda Mario, Micoli Ennio, Muraro Ugo.

Promozione ed ammissione alla 3.a liceale: Zamparo Aldo e Bressani Carlo.

Licenza liceale Bittolo Bon Pietro Antonio, Morocutti Ernesto, Baldassi Aristide, Chiaruttini Antonio, Cepollino Antonio, Degano Angelo, Sabbussolla Federico, Sanguinetti Alcide, Tommasini Giuseppe, Turchetti Andrea, Carafoli Umberto, Cozzi Aldo, Cudugnello Attilio, Merlo Giovanni, Rizzi Amato.

L'inizio delle lezioni

Le lezioni in tutte le classi del R. Liceo Ginnasio avranno principio il giorno 19 Ottobre alle ore 9.

Le iscrizioni cesseranno il giorno 15 corrente. Per informazioni rivolgersi all'ufficio di Presidenza dalle ore 8 alle 11 1/2 e dalle 14 1/2 alle 17.

Udinese morto per la Patria

E' pervenuta al Municipio di Udine la notizia che il concittadino Noè Gori di Giuseppe, bombardiere della classe 1889 è caduto il 14 settembre u. s. mentre con fede ed entusiasmo combatteva per la grandezza d'Italia.

Onore alla memoria del prode caduto e condoglianze alla famiglia dimorante in via Mersala 15.

Prezzo del carbone — La Commissione Prefettizia pel rifornimento del carbone che ha sede presso la Camera di Commercio annuncia che dal 8 al 14 i prezzi del carbone attualmente disponibili sono indistintamente di l. 1.70 per tonnellata, porto nei posti indicati per ciascuna qualità: Litantrace grosso Inglese da vapore (Genova o Livorno); id. Americano (Genova), Antracite (Genova).

Il cambio per oggi è fissato in L. 120.29

Assistenza Civile

Col mezzo della Patria

Somma preced. L.	28058.43
Scoccimarro Cesare e Scoccimarro Maurizio, in morte s. tenente Luigi Casali	5.—
F.lli Bascoff quota ottobre	30.—
Capitano Giovanni Toscano per una lieta ricorrenza in famiglia	200.—
Speit, Famiglia ing. Vincenzo Liccaro	50.—
Bosero Augusto, quota ottobre	60.—
Dormisch Francesco	100 —
Ing. Osvaldo Mazzolini	30.—
Cav. Leonardo Rizzani in morte di Cesare Feruglio di Angelo, e di Renzo Forcellini	20.—
Farmacisti Manganotti 18.a rata	10.—
Pietro Bisutti	25.—
Famiglia Spoughia in morte di Cesare Feruglio di Angelo	2.—
Famiglia avv. Angelo Feruglio (*vedi appresso*)	100 —
Totale L.	28690.43

La desolata famiglia del bene amato giovane Cesare Feruglio dell'avv. Angelo, soldato operaio nelle officine Ansaldo, testè disgraziatamente perito, devolse ai Comitati di Assistenza di Udine, Fofetto, Rivarotta l'importo (L. 304) di un libretto postale dell'austero e intemerato lavoratore, benvoluto ed apprezzato dai compagni e dai capi; libretto che i poveri genitori rinvennero nel di Lui particolare alloggio in Sampierdarena.

Le 100 lire destinate al Comitato di Udine furono versate oggi stesso al nostro ufficio; le altre, furono inviate ai singoli Comitati. Noi cogliamo l'occasione per esprimere al padre avv. Angelo ed all'intiera famiglia la nostra più profonda compartecipazione al loro strazio.

Croce Rossa

Col mezzo della Patria

Somma precedente	8952.45
Cav. Pietro Fantoni in morte di Carlo Commessatti e di Cesare Feruglio	5.—
Totale L.	8957.45

Feriti in Transito

Col mezzo della Patria

Somma precedente	1470.98
Farmacisti Manganotti 18.a rata	5.—
	1475.98

Beneficenza varia

A mezzo della Patria

Praviseni Luigi all'infanzia abbandonata L. 5 in morte di Giuseppe Piutti.

Un po' di gazzarra a un funerale.

Ieri mattina, seguirono i funerali del vivandiere borghese Luigi Cozzi fu Vincenzo, di anni 46. Quando il parroco del Redentore assieme ad un vecchio sacerdote della parrocchia, recatisi a levarne la salma per i funebri, si presentarono al portone di accesso nel recinto dove il morto giaceva, si videro impedito il passo; e i due sacerdoti con la croce che accompagnavano, dovettero aspettare lì, fuori.

Intanto si era agglomerato in quei paraggi un crocchio piuttosto di numerose, in gran parte composto di ragazze e fanciulli che con mormorii e fischi fecero una dimostrazione sfavorevole ai sacerdoti. Quando la salma fu deposta dai necrofori sul carro funebre che attendeva all'esterno, il corteo si compose senza altri incidenti e proseguì fino alla chiesa parrocchiale, ove furono celebrate le esequie.

Pare che movente di tale dimostrazione ostile siano state alcune osservazioni del Parroco, durante le sue prediche, sulla moralità di molte fra le sue pecorelle smarrite o sulla via dello smarrimento....

Gravissima caduta da un carro.

Ieri sera alle 11 fu accolta all'Ospitale civile con prognosi riservata certa Luigi Agosti d'anni 64 di Passons.

La poveretta verso le sei mentre tornava dai campi su di un carro carico di granone, perduto l'equilibrio era stramazzata a terra riportando la frattura della scapola destra, della mandibola destra e la probabile frattura delle vertebre cervicali. La poveretta versa in gravissimo stato.

La disgrazia di un facchino

Ieri sera fu accolto all'Ospitale civile il facchino Luigi Della Vedova fu Domenico nato a Terenzano (Pozzuolo) alle dipendenze della ditta Innocente Pittoritto. Il disgraziato aveva riportato sul lavoro la lussazione dell'articolazione della scapola omerale. Fu giudicato guaribile in 20 giorni.

Cronaca teatrale

TEATRO MINERVA

Spettacolo Cinematografico

Un riuscitissimo programma quello di ieri. Il pubblico ha avuto occasione di godersi un'ora di buon umore per l'indovinatissima film brillante che strappa le risa dinanzi alle comiche situazioni tra le quali si svolge l'azione. Seguì *Notturno di Chopin* drammaticissima e commovente episodio del nostro risorgimento.

Oggi l'intero spettacolo si replica.

TEATRO SOCIALE

Nuovo cine

Oggi dalle 17 alle 23 nuovo attraente programma con accompagnamento di scelta orchestra. Si proietteranno: «Escursioni di Boy Scout alpini»: Dal vero.

«I raggi neutri del Dott. Pietri» forte dramma in 3 parti.

«Tartufini e il premio della bellezza» scena comicissima.

Domani nuovo programma.

Quanto prima una nuova interpretazione di Francesca Bertini.

Le bandiere degli irredenti benedette a Torino

TORINO, 11. Ieri alle ore 16.30 nel cortile della scuola Silvio Pellico si è svolta una commoventissima cerimonia: si sono battezzate le bandiere portate dai prigionieri irredenti dalle lontane terre della Russia, bandiere che essi hanno fabbricato a loro spese e con la loro opera aiutati dalle monache di Chirchanoff che ne hanno ricamato con fine arte gli stemmi. Le bandiere da inaugurare erano quella nazionale e quella delle provincie di Trento, Trieste, Gorizia, Fiume, Istria, Dalmazia. L'asta della bandiera nazionale è scolpita in legno e la rappresenta un fascio di verghe e lungo essa sono scolpiti gli stemmi delle sei provincie. In alto sovrasta la figura dell'Italia. Le bandiere sono in seta e la spesa fu sostenuta con una sottoscrizione tra i prigionieri che fruttò 180 rubli. Notevole è la circostanza che quando la sottoscrizione fu iniziata l'Italia era ancora neutrale. Madrina delle bandiere fu la marchesa Guerrieri. Intervennero il min. Comandini, gli on. Torre e di Cesaro, il comm. Segrè, il dott. Carta e i membri del comitato locale pro profughi. Uno dei liberati pronunziò parole semplici e vibranti alle quali rispose commossa la marchesa Guerrieri Gonzaga. Infine il ministro Comandini espresse tutta la sua commozione per l'eroico patriottismo dei prigionieri che fra i dolori e le privazioni tennero sempre viva nel cuore l'idealità della patria anche quando forse temevano di non rivederla mai più. Quando gl'intervenuti partirono gli irredenti intuonarono l'inno di Mameli e anche fuori della scuola, ove si era andato radunando un folto pubblico, rinnovarono la dimostrazione di affetto alla marchesa Gonzaga al ministro e ai suoi compagni. (Stef.)

Un telegramma degli irredenti al Re

TORINO, 11. Ieri sono stati spediti i seguenti telegrammi: «Aiutante di campo S. M. il Re zona guerra:

Onoromi partecipargli che venuto da Roma a visitare i prigionieri nostri liberati dalla Russia, questi mi incaricano spedire a Sua Maestà il seguente telegramma:

«Figli irredenti d'Italia giungenti in «Patria dalla prigionia russa, inviano «esultanti al loro Sovrano sentimenti di «alta devozione espressione rispettosa ri«conoscenza auspicando la rivendica«zione completa della loro terra natale.
Firmato, Salvatore Segrè».
Ambasciatore di Russia

ROMA

«Onoromi partecipare V. E. desiderio «dei prigionieri italiani che con alto «senso di giustizia nazionale la Russia «restituì alla loro vera patria di far «giungere a Sua Maestà l'Imperatore di «Russia l'espressione della loro profonda «riconoscenza e l'augurio di vittoria «nella lotta comune.
Salvatore Segrè, *Presidente comitato Fuorusciti.*» (Stef.)

Appendice della «PATRIA DEL FRIULI» 85

PARTE SECONDA

Il segretario del Re

Seguito al romanzo: MARTINO L'AVVENTURIERO

Antonio Perez si alzò in atto di partire, ma poi si trattenne e con voce sorda chiese:

— Siete voi tutti disposti a servirmi?

Tutti e quattro abbassarono il capo in silenzio.

— Mettetevi al fianco di colui, come la sua ombra; m'intendete?

— Sì, signore — Risposero ad una voce.

— Oltre al soldo che riceverete dai quali ufficiali della sua compagnia, riceverete da me il doppio.

— Va bene — conchiuse insusti coi loro accento. — Ma trattiamo ora di quello che più importa. Io ho nella mano cento dobloni del capitano don Giovanni, che sono autorizzato a spenderè perchè la compagnia domani sia armata in perfetto ordine.

— Domani?... è molto esigente, colui.

— E' ricco, molto ricco, signore — osservò l'aragonese.

— Ad ogni modo, credo che tutto il denaro del mondo non possa operare miracoli. Dove trovare in così breve tempo cento cavalli?

— E' cosa presto fatta...

— Diavolo!

— E nel modo più semplice; tutto consiste nello spendere molto. Immaginate che questa mattina feci ricerca di tutti i miei conoscenti, gente battagliera, avvezza a vivere della propria spada, e li arruolai con la massima facilità. Tutti erano in ozio, e si chiamarono ben fortunati d'aver trovato da occuparsi con un buon salario.

— Quanto agli uomini, sta bene; a Madrid abbondano i furfanti, ma...

— Io diedi a ciascuno venticinque dobloni, somma bastante per comperare due buoni cavalli di razza, e dissi loro: quello che avanza è vostro, purchè oggi mi presentiate ciascuno un buon destriero.

— Ah! in tal modo...

— Vedete dunque che, avendo a fare con bravi giovanotti, lesti ed avveduti, la cosa riesce molto facile; ma ora, quello che disturba, sono i finimenti. Comprendete che devono essere uguali...

— Vi mancherebbero forse le armi e gli uniformi?

— Appunto.

— Ebbene, io stesso voglio levarvi d'imbarazzo.

— Mi farete guadagnare almeno duecento scudi.

E senza alcun rispetto vuotò per allegrezza uno degli enormi bicchieri, che dalla venuta di Martino erano rimasti oziosi sulla tavola.

— Vi manderò dal mio armaiuolo che è pure quello del re, e vi provvederete d'armi; vi indicherò poi un sellaio, un cappellaio ed un sarto, che da un mese sono occupati ad allestire l'equipaggio di una compagnia di guardie del re, purchè però il pagniate generosamente.

— E come saranno le uniformi?

— E' cosa che spetta a don Rodrigo Manul signor di Belmonte: saranno, credo, alla fiamminga, con mantelli rossi.

E' precisamente quello che occorre; ma quando mi favorirete le occorrenti raccomandazioni?

— Quando usciremo di qui.

— Usciamo dunque, giacchè non vedo nulla che ce lo vieti.

— Avete dimenticato che abbiamo pendente una scommessa?

— Ah! è vero — rispose Rodrigo de Morgado, piegandosi servilmente ai voleri del favorito di S. Maestà.

— Aprite bene gli occhi, signor Tristano, voi che siete rimasto a rappresentare il vostro padrone.

— Il mio padrone, signore? Vorrete dire il mio capitano.

— Fa lo stesso — insistette Antonio Perez, stizzito pel contegno indipendente dell'arabo. — Suppongo che conoscerete perfettamente la tanto vantata donna Violante?

— La vidi per un mese intiero in Granata, tutti i giorni.

— Apparecchiatevi dunque a giudicare — rispose Perez: Olà! Antonio — aggiunse alzandosi ed incamminandosi alla porta, che si aprì, e dietro la quale comparve il paggio.

— E' giunta? — gli domandò a bassa voce.

— Sì.

— E Nicodemus?

— Morto.

Per un momento, il favorito rimase immerso in un cupo silenzio; quindi soggiunse, quasi per alleviare la propria coscienza:

— Era necessario.

E senza prendersi cura di quelli, che chiamava suoi servi, uscì seguito dal paggio.

— Che vuol dir ciò, signor aragonese? — domandò l'arabo ad Iosusti; pare che ci trattino come tanti cani.

— Che volete farci? — rispose il bandito. — Bisogna tollerare qualche cosa, signor Bartolomeo Barreda, e pensare che avremo tempo di ricattarci. Senza di ciò, che motivi avremmo noi per entrare al servizio di don Giovanni?...

ULTIMA ORA

I francesi attaccano le linee tedesche conquistando il bosco di Schaulmus e facendo 1250 prigionieri.

PARIGI 11. — Il comunicato ufficiale delle 23 dice: a nord della Somme grande attività di artiglieria da una parte e dal l'altra. Un colpo di mano a sud di Sailly Sel ci ha procurato 50 prigionieri fra cui due ufficiali. A sud della Somme abbiamo attaccato su un fronte di 5 kilometri tra Berny En Santerre e Schaulnnes la nostra fanteria ha vigorosamente conquistato la posizione nemica che costituiva il suo obiettivo in alcuni punti la ha sensibilmente oltrepassata. Il villaggio di Bovent, le estremità nord ed ovest di Ablaincourt e la maggior parte del bosco di Chaulnes sono stati conquistati.

Il nemico ha subito perdite considerevoli specialmente intorno ad Ablaincourt; 1250 prigionieri sono già stati enumerati. Niente da segnalare sul resto del fronte. (Stef.)

Il comunicato inglese

LONDRA, 11. Il comunicato Haig dice: All'alba d'oggi la fanteria nemica fu presa in terreno aperto nella regione di Grandcourt dalla nostra artiglieria. Effettuammo un raid riuscito a sud-ovest di Givenchy. Penetrammo in trincee nemiche sebbene tenute da forze considerevoli. Lanciammo bombe in due ripari sotterranei. Il nemico subì perdite. (Stef.)

Thiepval, cimitero dei tedeschi! 1800 cadaveri insepolti.

LONDRA, 11. Il corrispondente speciale dell'Agenzia Reuter dal quartiere generale in Francia dice: Due contrattacchi eseguiti la notte dal 7 e all'alba dell'8 dai tedeschi in vicinanze di Thiepval costarono a questi ultimi assai cari; il terreno davanti alle posizioni brittaniche è ingombro di cadaveri. Durante parecchi ore dopo il combattimento si vedevano portatori di barelle ricondurre senza tregua feriti. Malgrado questo olocausto di tedeschi non ebbero in nessun punto un successo, nemmeno momentaneamente.

Fra le truppe lanciate in questo costoso assalto si provvenivano i reggimenti 110 e 111 che nello scorso luglio furono chiamati alla riscossa, a diffendere Labchaselle dopo che la guardia prussiana fu letteralmente fatta a pezzi. Il secondo contrattacco molto più formidabile e risoluto, aveva per obbiettivo evidente quello di cacciare gli inglesi dalla ridotta di Schwaben ove essi stavano attaccati.

Con tutta sincerità si può qualificare Tiepval come un grande cimitero tedesco. Si calcola che nell'ora attuale vi debbano essere 1800 cadaveri giacenti nelle località dove il cannoneggiamento incessante del nemico impedisce di recarsi a raccoglierli. (Stef.)

Spiegazioni tedesche

BASILEA, 11. Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale del Fronte occidentale dice: Gruppo eserciti del principe ereditario di Baviera: Anche ieri e sopratutto nella sera e durante la notte il nemico lanciò forti attacchi che non riuscirono sul fronte di battaglia tra l'Ancre e la Somme. Impedimmo ai francesi di porre in esecuzione tentativi d'attacco ad est di Vermandvillers.

Gruppo eserciti principe ereditario di Germania: Dalle due darti della Mosa vivi combattimenti d'artiglieria e di mine. (Stef.)

Reciproco bombardamento quotidiano

LEHAVRE, 11. Un comunicato belga dice: Viva lotta di artiglieria da campagna nella regione di Dixmude e nel settore di Steenstraete Bossinghe fu pure teatro di reciproci bombardamenti. (Stef.)

La situazione generale della guerra sul Teatro occidentale.

PARIGI, 11. Ecco il riassunto della situazione dal 1 al 7 ottobre: Regione della Somme: dal 1 al 5 ottobre operazioni di dettaglio ci permisero di varcare il burrone a sud est di Morval e di scacciare definitivamente il nemico da un'importante linea di trincee che va dal bosco della Hajo e nord ovest di Fregicourt all'angolo ovest del bosco di Saint Vaast. — Il 15 un forte contrattacco tedesco che tendeva alla ripresa di quelle trincee, venne respinto e subì ingenti perdite.

Il 7 abbiamo attaccato, in correlazione coll'esercito britannico, dal burrone al nord est di Morval fino alla groppa a sud di Bouchavesnes. La nostra fanteria ha raggiunto tutti gli obbiettivi fissati realizzando un'avanzata di 800 a 1000 metri su tutti i fronti d'attacco. La nuova linea passa a 1.500 metri a nordest di Morval, incorona le pendici ovest della groppa di Sally-Saillisel, taglia la strada di Bapaume a 200 metri dall'entrata di quel villaggio e segue i margini ovest e sudovest del bosco di Saint Pierre Vaast, da dove inclina verso la quota 160.

Durante queste operazioni abbiamo fatti 800 prigionieri, fra i quali 23 ufficiali, ed abbiamo preso mitragliatrici ed ordigni da trincee.

A sud della Somme nessun attacco. Vi furono violente lotte di artiglieria ed il nemico frequentemente manifestò con tiri di sbarramento intempestivi e fuor di luogo il timore di essere aggredito. Sul resto del fronte nessun avvenimento importante. (Stef.)

La situazione sul fronte russo.

PARIGI, 11. Ecco il riassunto della situazione sul fronte orientale, dal 25 settembre al 7 ottobre:

Fronte russo: Il periodo dal 25 settembre al 7 ottobre fu caratterizzato da una ripresa di attività all'ovest di Soutck, tra le ferrovie di Brody e da Zborovv a Leopoli e nella regione della Ziota Lipa. Una potente offensiva iniziata il 2 ottobre nella regione di Vladimir-Volynsk si franse contro la resistenza accanita degli austro-tedeschi e diede luogo a combattimenti assai violenti nel settore Brody-Valesco. Gli attacchi dei russi hanno fatto successi locali; i progressi più seri si verificarono al sud di Brzezany e tra la Ziota Lipa ed il Najamovvno malgrado i contrattacchi ripetuti del nemico il quale lasciò oltre 6000 prigionieri nelle mani dei russi. Nei Carpazi la lotta si è calmata. Tra Kirlibaba e Dornavatra dopo i combattimenti della fine di settembre che han permesso ai russi di fare 2600 prigionieri e di prendere un importante materiale. Nel Caucaso e nella regione del litorale i russi hanno iniziata il 4 ottobre una offensiva che ha permesso loro di progredire fino a Petrakalo.

Fronte romeno: In Transilvania la perdita di Negiszeben ha obbligato il comando romeno a ripiegare la sua la sinistra indietro sopra Brasso. Quella ritirata è stata eseguita con perfetto ordine come dimostra la impossibilità nemica di annunciare cifra di prigionieri. La linea Romena parte adesso da Orsova, avviluppa il corso della Cerna fino a Mehadia segue sensibilmente la linea di creste frontiere fino al valico di Predeal fortificato da lunghi mesi e di lì lasciando ai nostri alleati le alte valli del Olt e del Maros raggiunge al Kelemen l'ala sinistra russa di cui le operazioni furono rallentate dalla neve. In Dobrugia la contro offensiva bulgara-tedesca venne arrestata ed i russi - romeni passarono alla loro volta all'attacco partendo dalla linea Rasova-Gobadino Touzi e raggiunsero la linea Rasova-Karabska - Amzacea - Peeveli realizzando un'avanzata media da 8 a 10 kilometri. (Stef.)

Gli eserciti austro-tedeschi premono i romeni.

BASILEA, 11. Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale dice: Fronte orientale fronte principe Leopoldo di Baviera presso Ostrowsullo sullo Stochdd a nordovest di Luck sloggiammo i russi da una loro posizione avanzata e respingemmo contrattacchi. Ad ovest di Luck nessuna attività di fanteria. Elementi tedeschi presero il villaggio di Herbutow ad ovest della Karajowka. Fronte arciduca Carlo contrattacchi russi nei carpazi dinanzi alle posizioni che prendemmo l'8 sul Baba Ludowa non riuscirono.

Fronte Transilvania progredimmo sul fronte orientale impadronimmoci sullo sbocco dei monti Hargitta e Barole nell'alto e basso Czik (Alttal) Dalle due parti di Brasso (Kronstadt) nostre truppe premono i romeni. Ad ovest del colle di Vulkan conquistammo la montagna di frontiera Aerului.

Fronte balcanico gruppo eserciti von Mackensen: situazione immutata.

Fronte macedonia il nemico continuò i suoi attacchi contro le truppe bulgare nell'avello del Cerna ad est della ferrovia Monastir-Florina. Esso realizzò piccoli progressi presso Skotciswir. Altrove fu respinto. (Stef.)

Uno sbocco di pianura conquistato.

BASILEA, 11. Si ha da Vienna. Il comunicato ufficiale dice: Fronte orientale la nordest di Cernahovitz le nostre truppe respinsero attacchi romeni.

Nel settore a sud di Hatszeg il nemico fu respinto dai monte Negrulul.

L'esercito del generale von Arz respinse le retroguardie nemiche cercanti di prendere posizione e sta per conquistare gli sbocchi nella pianura di Isik e nel bacino di Myergyi.

Sul fronte di Brasso si segnalano soltanto attacchi nemici respinti nella regione di Ludowa e l'occupazione del villaggio di Barbatow sulle Narajowka da parte di truppe tedesche. (Stef.)

Anche Monastir fu bombardata Villaggi sgombrati dai bulgari

PARIGI, 1' Un comunicato ufficiale dice: le operazioni dell'esercito di oriente dice: Sullo Strumo, il nemico ha sgombrato Cavdarmah, Ormanli e Kazantar. Al centro, scontri di pattuglie e media attività dell'artiglieria.

All'ala sinistra, la nostra offensiva prosegue con successo; combattimenti parzialmente vivi hanno avuto luogo sulla curva della Cerna, fra serbi e bulgari.

Durante queste azioni sono stati fatti 916 prigionieri fra cui 5 ufficiali. I nostri velivoli hanno bombardato Monastir e Prilep. (Stef.)

Discussioni e screzi in Germania

ZURIGO, 11. Si ha da Berlino: La proposta del centro alla commissione del bilancio al Reichstag dice: Il Reichstag autorizza la commissione del bilancio a riunirsi per discutere i problemi di politica estera e della guerra durante l'aggiornamento dell'assemblea.»

Gli oratori dei partiti nazionale, liberale e progressista hanno motivato le loro proposte con la necessità di cooperare alle grandi questioni riguardanti l'avvenire del paese.

L'oratore ha dichiarato che la commissione del bilancio dovrebbe spiegare la sua attività in luogo del Reichstag.

Dopo le dichiarazioni di Jagow, il vicecancelliere Helfforich ha parlato sulle proposte con criteri di diritto costituzionale, combattendole e dicendo che nel momento dell'aggiornamento del Reichstag si potrebbe studiare, tra questo e il cancelliere, il modo e le forme di rispondere alle idee che ispirano le proposte.

L'oratore dell'Unione del lavoro appoggiò la proposta del centro.

L'oratore socialista espresse il dubbio che il Reichstag sia il parlamento meglio informato del mondo e disse essere confortante che i nazionali liberali siano ormai fautori del sistema parlamentare.

Nazionali librali il pretesto che la commissione intralcerebbe anche le decisioni urgenti non regge, ove la commissione sia sempre informata ed a contatto stretto col governo.

L'oratore conservatore si dichiara contrario al sistema parlamentare, aggiungendo che la commmissione speciale per gli affari esteri non avrebbero molto valore.

Quindi si passò alla votazione. La commissione del bilancio sospese la seduta per molto tempo, affinchè nel l'intervallo si potesse trovare un accordo sui vari problemi.

Per il controllo della politica

ZURIGO, 11. Alla Commissione del bilancio del Reichstag discutendo le proposte dei nazionali liberali progressi e del centro per un controllo sulla politica estera il segretario di stato Von Jagovv ha dichiarato di comprendere l'interesse del Reichstag di essere sempre informato e quindi non considerare le proposte come un voto di sfiducia. Nessun parlamento — ha continuato — è tenuto come il Reichstag al corrente dell'indirizzo della politica estera inoltre il cancelliere dell'Impero diede continue spiegazioni ai capi partito, sugli avvenimenti della politica estera.

In Francia il gabinetto Briand esercita una dittatura. Ritiene la commissione del bilancio la vera sede ove si possano dare informazioni nella misura desiderata, però non è possibile convocare ogni volta che debbano desiderarsi importanti problemi poichè le deliberazioni verrebbero troppo tardi

Il compito della commissione del bilancio dovrebbe essere da farsi informare le direttive generali della politica estera. In questo senso egli è pronto a prendere un più intimo contatto con la commissione del bilancio.

Parlando parecchi oratori e quindi le proposte dei nazionali sono respinte ed è accolta a grande maggioranza la proposta del centro. I conservatori hanno votato contro. (Stef.)

ZURIGO, 11. Si ha da Berlino: La discussione della commissione del bilancio sulla politica estera o meglio sulla guerra con i sottomarini si è chiusa dopo due sedute. Esse sono state così segrete, che è stato messo rimprovero persino perchè un giornale ha detto che il discorso di Helfferich aveva fatto grande impressione. Comunque il dissidio permane, tanto che non si è potuto nemmeno concretare un ordine del giorno comune. Ora il centro si adopera per non tenere nel Reichstag risolutezza nella politica interna e per trovare una via di mezzo fra i criteri antagonisti allo scopo di evitare una crisi a causa dei sottomarini.

La «Frankfurter Zeitung», scrive: «Si arriverà ad una dichiarazione generale; ma è da vedere se l'ambiente si dichiarerà e se una agitazione così pericolosa non sarà ripresa. Ciò dipende in gran parte dalla discussione plenaria al Reichstag che comincierà probabilmente mercoledì». (Stef.)

Stoccarda bombardata

PARIGI, 11. (ufficiale) La notte dal 9 al 10 l'aiutante pilota Barone e l'aiutante Chazar bombardarono a Stoccarda la fabbrica di magneto Dosch. Una fitta colonna di fumo fu vista elevarsi da questa officina in seguito a bombardamento. (Stef.)

Domenico Del Bianco gerente responsabile

BANCA COOPERATIVA UDINESE
Nuova Gestione
SOCIETÀ ANONIMA A CAPITALE ILLIMITATO
Situazione al 30 settembre 1916

ATTIVITA'

Cassa	L.	20.172.79
Cambiali in Portafoglio		676.499.05
Valori di proprietà della Banca	»	195.726.24
Conti Correnti garantiti	»	14.220.70
Debitori diversi	»	1.629.43
Corrispondenti bancari e diversi	»	244.255.12
Effetti per l'incasso	»	3.173.—
Azionisti conto Azioni	»	—.—
Depositi a garanzia operazioni diverse	»	222.393.50
» liberi e volontari a custodia		49.220.—
Totale delle Attività	L.	1.427.292.83
Spese, imposte, tasse e interessi passivi	»	26.55[illegible]
Totale generale	L.	[illegible]

PASSIVITA'

Depositanti a Risparmio	L.	717.918.80		
» a piccolo Risparmio	»	44.409.03		
» in Conto Corrente	»	113.287.60	»	875.615.43
Cassa di previdenza agli impiegati			»	7.908.88
Creditori diversi			»	3.936.60
» per dividendo			»	3.250.70
Corrispondenti Bancari e diversi			»	13.288.55
Depositanti a garanzia operazioni diverse			«	222.393.50
» liberi e volontari a custodia			,,	49.220.—
Totale delle passività			L.	1.175.813.66

CAPITALE SOCIALE

Capitale (Azioni N. 8891)	L.	222.175.—		
Fondo di riserva ordinario	»	2.000.54		
» straordinario	»	70.80		
» oscillazioni valori	»	4.852.34	L.	230.098.68
Rendite corrente Esercizio e risconto a favore 1916			»	48.146.04
Totale generale			L.	1.453.[illegible]

Il Sindaco dott. prof. C. Cottarelli — Il Presidente Cav. Giusto Venier — Il Direttore rag. R. Perosa

Operazioni della Banca

Emette azioni a lire 25 caduna.
Riceve depositi in denaro:
a Risparmio al 3 1/2 0/0) Netto
a piccolo risparmio 4 0/0) da imposta
in Conto Corrente al 3 1/2 0/0) di R. M.
in Conto vincolato a scadenza fissa al 4 0/0)
N. B. — *Gl'interessi decorrono col giorno non festivo che segue quello del versamento.*
Sconta cambiali con almeno due firme sino a sei mesi.
Apre Conti correnti garantiti. Fa anticipazioni su valori. Fa servizio di casse e di custodia per conto [illegible].
Emette assegni gratuiti della Banca d'Italia pagabili in tutto il Regno e nelle Colonie

ANNO I. N. 119 MARTEDI 10-MERCOLEDI 11 OTTOBRE

Le inserzioni a pagamento si ricevono presso la ditta A. MANZONI E C. — UDINE-MILANO e Succursali
IV pag. L. 0.50, III. L. 1.50 per linea corpo 7, Corpo L. 2 per linea contata

LA SERA
de 'La Patria del Friuli,
Udine — Via della Posta

Abbonamenti:
Alla Patria del Friuli: Anno L. 15 — Semestre 7.50
Trimestre 4 — Mese 1.50
Alla Sera: Mensile L. 1.25 — Trimestrale 3.50
Cumulativi: Mensilmente 2.50

Crescente attività d' artiglieria sul Carso.

Trinceramenti espugnati sul Pasubio. Vano attacco contro Col Bricon. Azioni di velivoli.

Comunicato Ufficiale

Comando supremo 10 Ottobre 1916. Bollettino 509

Sul M. Pasubio, dopo conveniente preparazione delle artiglierie' nostri riparti assalirono ed espugnarono trinceramenti nemici nella zona di Cosmagnon e delle Sette Croci. Presero 176 Kaiserjäger prigionieri, dei quali 6 ufficiali, e 1 mitragliatrice.

In val di Travignolo, dopo azione dimostrativa sulle pendici di Cima Bocche, l'avversario attaccò con grandi forze le nostre posizioni sulla 2.a cima del Colbricon. Fu ributtato con gravi perdite e inseguito dai tiri efficaci delle nostre artiglierie.

Anche sulle pendici occidentali di M. Sief un tentativo nemico contro le nostre linee avanzate fu nettamente respinto.

Lungo la fronte giulia crescente attività delle opposte artiglierie: quella nemica tirò anche su Gorizia, con danni agli edifici e qualche vittima nella popolazione.

In piccoli scontri sul Carso, prendemmo 43 prigionieri.

Velivoli nemici rinnovarono ieri sera l' incursione sul basso Isonzo lanciando numerose bombe sulla laguna di Grado e su altre località delle retrovie: 3 morti, alcuni feriti e qualche danno.

Una nostra squadriglia bombardò le posizioni nemiche di Col Santo, a settentrione del Pasubio. Respinti vivaci attacchi aerei, i nostri velivoli fecero ritorno ai propri campi.

Generale CADORNA

Gli italiani di Buenos-Aires a Trento redenta

ROMA, 10 — Il consiglio centrale della Società nazionale della "Dante Alighieri" ricevette notizia telegrafica da Buenosayres che quel comitato della Dante Alighieri prese iniziativa di aprire una sottoscrizione per offrire la bandiera nazionale a Trento redenta. (Stef.)

Il Presidente dei ministri fra gli operai

MILANO, 10 — Il presidente del Consiglio on. Boselli è uscito stamane verso le 7 dall'albergo in automobile in compagnia del prefetto e del senatore Salmoiraghi e seguito da molte altre automobili nelle quali avevano preso posto moltissime altre autorità. Egli si è recato dapprima all'ospedale maggiore, ove ha visitato i soldati feriti ricoverati nel padiglione Zonda.

L'on. Boselli si è poi recato all'ospedale della Croce Rossa in via Pace; e di là alle acciaierie meccaniche lombarde, nelle quali si fabbrica materiale da guerra ed alle officine meccaniche Miani-Silvestri, che ha visitato minutamente assistendo con compiacimento al lavoro che vi si svolgeva con grande fervore. Una commissione di operai ed impiegate dello stabilimento gli ha presentato un ricco mazzo di fiori.

Il presidente del consiglio ha risposto sciogliendo un inno all' attività delle donne lombarde, delle quali ha potuto ammirare la meravigliosa operosità. All'uscita dallo stabilimento gli operai raccoltisi, gli hanno fatto una dimostrazione grandiosa di affetto, tanto che l'on. Boselli, sceso dall'automobile, ha dovuto improvvisare un discorso, esaltando la grande opera che compiono gli operai degli stabilimenti industriali ed ha detto:

Le armi che voi fabbricate non sono insidiose, perchè esse servono a combattere il nemico della civiltà, ed a procurare ai nostri figli quella tranquillità che oggi a voi è negata.

L'automobile del presidente del consiglio si è si è allontanata tra acclamazioni entusiastiche del personale dello stabilimento Miani-Silvestri a cui si erano aggiunti anche gli operai delle acciaierie meccaniche.

L'on. presidente del consiglio e le altre autorità si sono quindi recate a visitare le scuole delle infermiere principessa Jolanda con annesso ospedale. (Stef.)

Esportazione di prodotti serici vietata in alcuni paesi

ROMA, 10. — I ministri delle finanze, della industria e commercio comunicano: è stato firmato domenica un decreto luogotenenziale che stabilisce il divieto di esportazione per alcuni prodotti serici (esclusa la seta tratta, addoppiata o torta) verso determinati paesi dell' Europa. Trattasi di un provvedimento addottato in comune dai governi inglese francese ed italiano in seguito ad accordi concretati di recente a Parigi e che hanno unicamente lo scopo di impedire agli imperi centrali di rifornirsi attraverso i paesi neutri.

Il divieto pertanto non colpisce la esportazione verso i paesi alleati e verso i paesi d'oltremare, ma soltanto la esportazione diretta nei paesi neutrali che sono confinanti con paesi nemici e sono situati nel Nord-Europa. Anche verso quest. paesi il divieto comporta però le deroghe previste dal decreto reale 1 agosto 1914 e dagli accordi internazionali; il che significa che rimangano non soltanto salve le concessioni che possono consentirsi dal Ministero delle finanze sentito il presidente del consiglio ed i ministri di agricoltura e del commercio sono permesso, come è previstò per tutte le altre merce di vietata espressione sul parere del comitato consultivo; ma rimangono anche assicurate le esportazioni ai paesi suddetti nei limiti delle quantità corrispondenti ai bisogni normali del loro consumo interno.

E' importante notare che è stata eccettuata dal divieto la seta tratta, addoppiata o tirta. (Stef.)

Il governo provv. greco.

SALONICCO, 10. Venizelos è arrivato con altri membri del governo provvisorio. Fu ricevuto alle banchine dal comitato di difesa nazionale, dalle rappresentanze del municipio dalle associazioni, da molti partigiani che lo applaudirono. Venizelos si recò cogli altri membri del governo provvisorio alla sede del comitato di difesa nazionale, ove furono pronunciati patriottici discorsi.

Con nuovo importante contingente russo è giunto oggi. (Stef.)

Il nuovo ministero starà a guardare.

PARIGI, 10. Si ha da Atene: I nuovi ministri non appartengono a nessun partito. Essi rimarranno estranei alla politica, per costituire un governo di affari come richiesero le potenze nella loro nota 21 giugno. Il gabinetto eviterà discussioni relative alla orientazione politica della Grecia e si limiterà al disbrigo degli affari correnti e ad eseguire gli obblighi assunti dalla Grecia ufficiale verso l'Intesa. (Stef.)

I sottomarini tedeschi e gli Stati Uniti d'America

NUOVA-YORK, 10. — Wilson dichiarò ad un giornalista che esigerà dalla Germania il mantenimento in tutta la loro estensione delle promesse fatte agli Stati Uniti. Aggiunge che non ha nessun diritto di porre in dubbio la intenzione della Germania ad adempiere le promesse fatte. Il Presidente è molto preoccupato delle operazioni dei sottomarini in vicinanza del litorale Americano e richiamerà l'attenzione dell'ambasciatore germanico Bernstorff su questo fatto.

Bernstorff consegnò a Wilson una lettera personale dell' imperatore di Germania recata da un sottomarino tedesco relativamente ai soccorsi dati dagli Stati Uniti alla Polonia affamata. (Stef.)

WASHINGTON, — Il dipartimento della marina organizza pattuglie di navi da guerra lungo le coste, per impedire la violazione della neutralità degli Stati Uniti da parte dei sottomarini tedeschi. (Stef.)

WASINGTON, 10. Si ritiene che la presenza di una flottiglia di sottomarini tedeschi presso le acque territoriali americane faccia nascere questioni delicate relativamente alla neutralità. Si ritiene generalmente grave la situazione si verificherebbe indubbiamente se le operazioni dei sottomarini continuassero così dappresso alle coste, in modo da potersi considerare la loro crociera come un blocco.

Wilson ed i funzionari del governo sono grandemente preoccupati dello stato di cose.

Nelle vicinanze di Nautacket desiderano sopratutto sapere se vi sono vittime americane e se le navi affondate furono preventivamente avvertite. (Stef.)

PARIGI. Si ha da Nuova York che il capitano del vapore Strath Iesse dichiara che il vapore stesso fu silurato senza preavviso. (Stef.)

Successi russi sulle varie fronti. Episodio glorioso

PIETROGRADO, 10. Un comunicato del grande Stato maggiore dice: Fronte occidentale: In direzione di Vlad mir Volhinski nella regione di Natourtsy Scholvoff-Boubnoff continuano gli accaniti combattimenti. In alcuni punti le nostre truppe ruppero le linee nemiche e consolidarono le posizioni conquistate.

Ad est di Brjezany il nemico ha preso l'offensiva nella regione a sud di Schibalino, ma è stato respinto dal nostro fuoco; e, dopo una accanitissima lotta alla baionetta, ci siamo impadroniti (su questo punto) di una trincea avanzata degli austriaci.

Il 14 corr., sulla Bystritya Zolotvinska, nella zona del villaggio di Dzvinitchi, gli esploratori di un nostro glorioso reggimento si sono avvicinati senza rumore ad una trincea avversaria e avendo constatato che questa non era munita di fili di ferro invasero la trincea stessa credendo di poter sorprendere il nemico; ma questo, numericamente superiore, ci secondò i nostri valorosi esploratori, facendone 8 prigionieri, insieme col sottotenente Volossatoff. Una compagnia inviata per liberare i prigionieri non potè penetrare nella trincea per liberare gli esploratori catturati e ripiegò.

Secondo informazioni provenienti da un ufficiale austriaco disertore, il sottotenente Volossatoff e gli otto esploratori non s'arresero, ma lottarono fino all' ultimo uomo contro forze ineguali. Il sottotenente Volossatoff e 7 esploratori perirono gloriosamente. Il sottotenente Volossatoff fu inumato nel villaggio di Khlensovka sul territorio che il nemico tiene ad otto verste a sudovest della borgata di Bogorodetka Any, sulla Bistrutza Tolotvinska.

Fronte del Caucaso: Presso Ognot e Ichamirano, i nostri elementi di esplorazione effettuarono una felice incursione.

In Dobrugia, le nostre truppe consolidarono ieri le nuove posizioni conquistate.

Nel mar Nero il 6 corr. nostre torpediniere operarono una incursione a Samsun e a Sinope ove affondarono 58 velieri fra grandi e piccoli, bombardarono piazze e strade sulla spiaggia rimorchiarono una scialuppa di acciaio a Sebastopoli e trasportarono 40 prigionieri. (Stef.

L'Austria annuncia vittorie in Rumenia.

BASILEA, 10. Si ha da Vienna: Il comunicato ufficiale dice: Fronte romena: Le truppe alleate del generale Falkenhayn respinsero ieri il nemico presso Toersvar (Toerzeburg) ed entrarono a Brasso, dopo accaniti combattimenti nelle vie. Rinforzi nemici accorsi da Haromszy furono arrestati. A sud-ovest di Foeldvar (Marienburg) l'avversario oppone in alcune località resistenza contro l'esercito del generale Arz, che penetra nelle montagne di Hargita Goergeny. Presso Sviatovv, sul Danubio, bulgari, distaccamenti tedeschi e zappatori austroungarici appoggiati dalla nostra flottiglia del Danubio, s'impadronirono di un'isola occupata dai romeni.

Fronte dell'arciduca Carlo: Nella regione di Ludova, battaglioni tedeschi tolsero una collina ai russi. Un attacco nemico venne respinto nella Gola di Partiyr.

Fronte del principe Leopoldo di Baviera: Ieri le nostre posizioni tra Svinouchy e Kisselin furono nuovamente obbiettivo di forti attacchi russi, che furono rinnovati da tre a quattro volte dalle due parti di Zatouroy, ma non riuscirono. (Stef.)

Cosa dicono i rumeni.

BUCAREST, 10. Il comunicato romeno delle ore 13 di ieri dice: Fronte nord-ovest: Scontri di pattuglie tra Caliman e Septisangiorgiu. Nella regione di Brasso fummo costretti a ripiegare verso gli sbocchi settentrionali dei bassi Carpazi, nel passo Revoli.

Fronte sud: Azioni violenta d'artiglieria a est di Zimucea. In Dobrugia duelli d'artiglieria e scontri di pattuglie. (Stef.)

Il passaggio della Cerna confermato dai bulgari

BASILEA 10. Si ha da Sofia: Il comunicato ufficiale dice: Fronte macedone ad ovest della ferrovia di Fiorina-Monastir, fuoco d' artiglieria consueto dalle due parti. Ad est della stessa ferrovia l'artiglieria nemica aprì contro le nostre posizioni da Kenah fino Dkotchivir un uragano di fuoco sotto la cui protezione alcuni battaglioni nemici passarono la Cerna, ma furono subito contrattaccati. Il combattimento continua. Nella valle della Moneglitsa, fuoco reciproco di artiglieria e mine. A est e ad ovest del Vardar ai piedi di Belasitza, debole attività d'artiglieria. Respingemmo col nostro fuoco alcune compagnie nemiche che si trinceravano presso i villaggi di Sokolovo e Radile.

Sul fronte della Struma, scontri di pattuglie. Sul litorale del Mar Nero, calma. (Stef.)

I bulgari sempre sconfitti da Serbi e franco-russi.

PARIGI, 10. Un comunicato relativo alle operazioni dell'esercito d'oriente dice: Ad est dello Struma vi sono stati alcuni combattimenti tra le truppe britanniche ed elementi della retroguardia dell'esercito bulgaro, il quale ripiega verso la ferrovia. Si conferma che, durante gli ultimi combattimenti in questa regione, i bulgari hanno subito considerevoli perdite, si ripete che in un solo punto della lotta sono stati trovati sul terreno 1500 cadaveri nemici.

Fra il Vardar e la Cerna, le forze serbe hanno progredito nella regione montagnosa di Dobropolie ed hanno fatto un centinaio di prigionieri. Sulla riva sinistra della Cerna, dopo un accanito combattimento, le truppe serbe hanno nuovamente sconfitto i bulgari. Il villaggio di Skocivir è caduto in loro potere; e malgrado violenti contrattacchi, il nemico non ha potuto riprendere questa località ed è stato respinto un chilometro a nord. 200 prigionieri sono rimasti nelle mani dei nostri alleati.

Più ad ovest i serbi continuano a passare la Cerna fra Dobroveni e Brod; i bulgari hanno ripiegato a nord di Brod. Alla nostra ala sinistra, forze franco-russe sono arrivate dinanzi alla nuova linea di difesa bulgara, che va da Kenali al lago di Prespa. (Stef.)

La seconda linea bulgara, sfondata

SALONICCO, 10. I serbi, continuando la loro offensiva, sfondarono la seconda linea bulgara di difesa, sulla riva sinistra della Cerna. (Stef.)

Una giornata di transizione Solite menzogne tedesche

PARIGI, 10. La situazione è oggi stazionaria, su tutto il fronte della Somme. I nostri alleati inglesi su questo settore hanno realizzato in operazioni di dettaglio alcuni nuovi progressi a nord della ridotta Stuff, della regione di Tiepval, e ad est della direzione della collinetta di Warloncourt. Essi hanno pure disperso con il fuoco dell'artiglieria una ricognizione tedesca che sboccava dalla Transloy, al tempo stesso che nel settore francese il tiro delle mitragliatrici obbligava un distaccamento nemico a ritirarsi in disordine a nord est di Bouchavesnes mentre i granatieri da parte loro arrestavano agevolmente un'azione offensiva del nemico che si avanzava dall'angolo del bosco di Saint Pierre VVast su Rancourt.

Il tiro dell'artiglieria si mantiene vivissimo sul fronte della Somme e specialmente nelle vicinanze di Barleaux, di Belloy e di Denicourt. In totale, abbiamo avuto una semplice giornata di transizione.

Il comunicato tedesco del 9 corr. afferma che la battaglia sulla Somme raddoppia di intensità e che malgli attacchi dei franco-inglesi le truppe del generale Bulow non hanno perduto alcun terreno, senza specificare se si tratta della giornata dell'8 oppure di quella del 9.

Se si tratta della giornata dell' 8, la menzogna è flagrante avendo gli inglesi avanzato da 800 a 1000 metri sopra un fronte di 10 km., conquistando il villaggio di Lesarsi, spingendo nelle vicinanze della collinetta di Warlencourt e facendo in totale di 800 prigionieri ed avendo i francesi conquistato trincee fino a Sailly Saillysel e specialmente la forte opera della Tripel, preso piede nel bosco di Saint Pierre Wast e fatto 500 prigionieri. Il nemico non ha potuto tentare alcun contrattacco, perchè il cannoneggiamento ha immobilizzato i suoi rinforzi.

Se si si tratta della giornata del

9, la menzogna è anche più completa poichè non abbiamo tentato il 9 corr. nessuna azione e abbiamo soltanto attaccato i tedeschi in parte del fronte. (Stef.)

Il comunicato francese

PARIGI, 10. Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: a sud della Somme reciproca attività dell'artiglieria. Al principio della notte il nemico ha diretto tiri di sbarramento sul settore di Denlancourt ed ha bombardato con granate lagrimogene i dintorni di Lihons. Niente da segnalare sul resto del fronte.

Gli aeropiani francesi si sono mostrati particolarmente attivi nella regione di Remiremont ed in quella della Somme hanno impegnato sei combattimenti; hanno bombardato il bosco di Saintpierre Vaast ed hanno eseguito numerose ricognizioni. (Stef.)

Comunicato inglese

LONDRA, 10. — Un comunicato del generale Haig in data di ieri sera dice:

Nelle vicinanze di Transloy la nostra artiglieria ha sorpreso e disperso un distaccamento nemico che si trovava allo scoperto. In seguito ad una operazione locale abbiamo guadagnato terreno a nord della ridotta Stuff, infliggendo al nemico gravi perdite e facendogli oltre 200 prigionieri tra cui 6 ufficiali.

Stamane di buon'ora siamo penetrati nelle trincee tedesche a sud di Arras. A sudest di Souchez un forte distaccamento nemico si è impadronito con un colpo di mano di una escavazione dinanzi alle nostre linee ma ne è stato immediatamente cacciato con grosse perdite. (Stef.)

CRONACA PROVINCIALE

GEMONA

Tribunale di guerra

Acerboni Aldo e Ponti Vincenzo, sono caffettieri milanesi; il secondo è ora vivandiere di un reggimento di fanteria e il primo quale suo dipendente, venne a Udine senza procurarsi il permesso di soggiorno e poi, vestito abusivamente da militare girò la provincia. Stanco di questa vita voleva ripartire per Milano ma a Venezia fu arrestato e denunciato sotto la doppia imputazione di contravvenzione al Bando 17-6-915 e porto abusivo di divisa militare. Contemporaneamente anche il Ponti veniva denunciato per complicità nei detti reatti. Dopo la requisitoria dell'avv. Gavazzeni, avvocato militare, e le arringhe degli avv. Travaglini e Pettoello della difesa, il Ponti veniva assolto per inesistenza di reato e l'Acerboni veniva rimandato per competenza all'autorità ordinaria per la contravvenzione ed assolto per il reato di porto abusivo di divisa militare.

Polo Luigi, artigliere da Forni di Sotto, imputato di doppia diserzione d'appropriazione indebita di una bicicletta e di truffa, fu condannato col beneficio della seminfermità a due anni di reclusione militare che divennero tre e mezzo per il cumulo con precedente condanna pure per diserzione.

Beneficenza — Alla Congregazione di Carità pervennero le seguenti offerte:

In morte di Nicolò Baravzutti Antonio Strolli l. 3, Apollinare Salvadori 1.

In morte della sig. Bonitti Maria: Cancianl Maria 0.25, Moro Guido 0.25.

In morte della sig. Vettori Anna Zimolo: Gustavo Coletti 1, Famiglia Orgnani 2, Strolli cav. Antonio 5, Moro Guido 0.50, Emilio dott. Comessatti 2.

In morte della marchesa Adelaide Buzzaccarini: Moro Guido 0,50, Strolli cav. Antonio 2, Famiglia Orgnani 2.

TARCENTO

Onoranze commoventi furono rese alla salma della compianta s'g. Augusta Zacconer di Collerumiz vedova del consigliere comunale Angelo Del Pirro, gloriosamente caduto a Podgora. La poveretta si è estinta lentamente nel dolore che fu più forte di lei e lascia alle cure dei parenti tre bambini.

Seguirono la bara i parenti ed i compaesani commossi, le rappresentanze con vessilli, delle Società Cattoliche e dell'Amministrazione comunale: sulla tomba disse gravi sentite parole il Sindaco.

CASARSA

Morti per avvelenamento coi funghi

Ieri morirono in San Giovanni per avvelenamento coi funghi il ragazzo Vero Pietro di ignoti d'anni 8, affidato per la custodia ed allevamento a certa Morollo Maria fu Leonardo, maritata Faggiani, la quale pure dovette soccombere per la stessa causa.

FONTANAFREDDA

Caduti per la Patria.

E' giunta al Sindaco la notizia che Santarossa Sante di Amedeo, soldato di fanteria della classe 1896 e Pivetta Carlo fu Giovanni, caporale, della classe 1883, pure di fanteria, entrambi di qui sono caduti eroicamente da prodi sul campo dell'onore; il primo nello scorso giugno sulle aspre balze del Trentino ed il secondo nel dicembre 1915 sull'Isonzo.

Onore ai prodi caduti e condoglianze alle dolenti famiglie.

Pesca di beneficenza.

L'incasso della pesca di beneficenza tenutasi in Vigonovo domenica scorsa, fu di ben 1200 lire nette, che venne dal comitato promotore versato al nostro municipio per immediate elargizioni a quante famiglie non avessero ancora ricevuto dal governo la pensione per i loro cari caduti in guerra.

Il comitato stesso, composto dai signori conte Quarelli, Cimolani, Bariera, Della Schiava e Pasqualis, incoraggiato dalla splendida riuscita dell'ultima pesca, ne ha organizzato un'altra pure Pro Assistenza civile, non meno ricca di doni, che si terrà in Fontanafredda domenica prossima, 15 corr., nei locali appositamente arredati.

Le gentile signorine Piccin e Baviera di Vigonovo e Graziani Lina e Filernio Nelly di qui, col solito lodevole slancio presteranno anche qui la loro gentile benefica opera.

CRONACA CITTADINA

Deputazione di sorveglianza della Tramvia Udine - Tricesimo

Domattina si riunirà la Deputazione di sorveglianza della tranvia elettrica Udine - Tricesimo per la nomina del Presidente essendo scaduto il gr. uff. Domenico Pecile che è rieleggibile e per discutere sulle modificazioni da introdursi nell'orario in vigore.

Verrà discussa anche la questione relativa alla fermata del tram in piazza Umberto I. a Tricesimo ed è sperabile che la Deputazione non mancherà di insistere presso la Società Elettrica friulana affinchè voglia prolungare il percorso del tram fino a detta piazza il che è dal pubblico vivamente desiderato.

Croce Rossa. — Il Delegato della C. R. I. di San Daniele ha trasmesso al Comitato di Udine l'importo di Lire 80.50 ricavato da una pubblica conferenza colà tenuta negli scorsi giorni dall'Egregio Ispettore Scolastico sig. Alfredo Lazzarini.

Il Comitato di Udine, nel rendere di pubblica ragione l'atto patriottico compiuto dal Sig. Lazzarini, a nostro mezzo gli invia più sentiti e sinceri ringraziamenti.

Contro le frodi nel commercio dei vini. — La Camera di Commercio comunica che con decreto luogotenenziale del 1.o ottobre furono adottati provvedimenti per combattere le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini. Con decreto ministeriale sarà provveduto alle norme per l'applicazione dei suddetti provvedimenti.

Contro il contrabbando. — La Camera di Commercio avverte che con decreto luogotenenziale 1.o ottobre, entrato in vigore il 7, furono sancite pene a chi esporta o tenti d'esportare in paese nemico merci di cui l'esportazione fu permessa a favore di paese neutrale ovvero devia o tenta deviare verso paese nemico merce destinata originariamente a un posto italiano o delle colonie. E' pure soggetto a pena il cittadino che commette in territorio estero i delitti sopra indicati.

Crediti italiani in Turchia, Bulgaria e Serbia. — Il Ministero comunicò alla Camera di Commercio che il prof. Carmelo Melia, già addetto commerciale alla nostra Ambasciata in Costantinopoli dal 12 al 14 ottobre si troverà nella sede della Camera di Commercio di Milano a disposizione di coloro che avessero crediti in Turchia, Bulgaria e Serbia.

TEATRO SOCIALE
Nuovo cine

Pubblico elegante e scelto anche ieri in questo elegante ritrovo ove si annunciarono sempre bellissime proezioni.

Piange assai per la bellezza dei quadri e per l'interessante intreccio il dramma «Famiglia famosa» come dure fu cominciata la scena in perfetto costume veneziano tratta dalla commedia di Goldoni «La locandiera». Oggi l'attesto programma si realizza dalle 17 alle 23 scelta orchestra

Domenico Del Bianco gerente responsabile

ULTIMA ORA

La questione dei sottomarini e l'America

WASINTON, 10. Durante la visita fatta dall'ambasciatore di Germania Bernstorff al presidente Wilson fu sollevata la questione degli attacchi effettuati ieri da sottomarini al largo della costa americana. Bernstorff rispose non aver egli ricevuto informazioni dalla Germania a questo proposito ma è persuaso che le promesse anteriormente fatte si rispetteranno. (Stef.)

Le dichiarazioni di Venizelos

SALONICCO 10. Venizelos è sbarcato insieme col governo provvisorio ieri sera alle 17. La folla riunita nella piazza ha acclamata Venizelos e i suoi compagni. Il generale Sairrail ha salutato Venizelos alla banchina di sbarco. Rispondendo alle delegazioni della difesa nazionale che si erano recate a bordo dell'Esperia e per salutare provvisorio Venizelos ha dichiarato: Accetto con piacere il potere che voi mettete nelle nostre mani e spero che l'opera che voi avete cominciato, generalizzandosi, guadagnerà tutta la nazione per il gran bene dell'ellenismo.

Aderendo alle richieste della folla Venizelos ha parlato ad essa dal balcone della residenza del comitato di difesa nazionale, spiegando il sacro intento della rivoluzione e sostenendo la necessità di appoggiarla con tutti i mezzi. (Stef.)

Grande Deposito Vini
ROBOTTI

UDINE Via De Rubeis 14 — al sottopassaggio ferrovia — fuori Porta Cussignacco

CIVIDALE Corso Vittorio Emanuele N. 3.

VENDITA INGROSSO

DEPOSITO CHIANTI CASTELLINA